

TRIBUNALE DI PALERMO
SEZIONE CORTE DI ASSISE

UDIENZA DEL 05 ottobre 1993

=====
PROCESSO CONTRO: GRECO MICHELE + ALTRI
=====

Bobina n.4

TRASCRIZIONE UDIENZA
=====

Perito:
Lo Verde Vincenzo
Via Giovanni Prati n.15 Palermo

- PALERMO
CORTE DI ASSISE DI
Depositato in Cancelleria oggi 15/10/93
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA



MANGIONE S: E' stato discusso in Giunta io non ricordo se c'è stato una delibera formale, ma comunque è stato discusso in giunta.

AVV. ODDO: Vennero sospesi i lavori in corso dell'ispezione regionale?

MANGIONE S: Non sono stati mai iniziati i lavori.

AVV. ODDO: Torno un momento a quello che lei pocanzi ha evidenziato. Ha parlato della lettera dell'08.01.

MANGIONE S: Sì.

AVV. ODDO: Questa lettera, è datata 08.01.80.

MANGIONE S: Sì. Però la lettera è stata predisposta prima.

AVV. ODDO: Eh.... Era stata predisposta prima! Ed era in conseguenza di quale atto che voi l'avevate fatta?

MANGIONE S: Era in conseguenza all'incontro che avevamo avuto con il Presidente Mattarella.

AVV. ODDO: Quindi non in risposta

- all'Assessorato alla Pubblica Istruzione?
- MANGIONE S: No.
- AVV. ODDO: Che vi avrebbe sollecitato pure...
Comunque no. E' in risposta...
- MANGIONE S: Io non ricordo guardi, sono passati tanti anni, non ricordo. Comunque questo della lettera... che la lettera era stata predisposta prima dell'invio sicurissim... questo lo ricordo benissimo.
- AVV. ODDO: Chi l'aveva predisposta scusi?
- MANGIONE S: L'avvocato Maggio.
- AVV. ODDO: Non uffici particolari? Proprio...
- MANGIONE S: L'avvocato Maggio.
- AVV. ODDO: Bene. Scusi, è una domanda un poco... non sono solito a fare, però visto che... lei a quale corrente apparteneva della D.C. del 1980?
- MANGIONE S: Io appartenevo alla corrente di Andreotti.
- AVV. ODDO: Grazie. Buongiorno.

MANGIONE S: Buongiorno.

AVV. ODDO: Non altre domande.

PRESIDENTE: Ci sono altre domande? Può andare.

SIRAGUSA G.: Gualtiero Siragusa, nato a Palermo
il 25.03.1934. (Legge formula di
giuramento)

PRESIDENTE: Si accomodi.

SIRAGUSA G.: Grazie.

GIUDICE A LATERE: Lei è stato sentito dal P.M.
nell'ambito delle indagini relative
alla morte dell'onorevole Piersanti
Mattarella il 09.01.80 e poi l'anno
successivo il 14.01.81 dal G.I..
Ricorda quello che ha dichiarato, e
lo conferma, o lo vuole riletto?

SIRAGUSA G.: Se me lo potesse rileggere grazie.
Sono passati tanti anni.

GIUDICE A LATERE: (Legge dichiarazioni rese dal
teste). Questa la conferma?

SIRAGUSA G.: Sì. Però mi sembra strano di aver
detto che il Presidente Mattarella
non aveva alcuna preoccupazione,

perchè io ritengo che ci siano stati due periodi, un periodo in cui il Presidente Mattarella era assolutamente tranquillo e capitava spesso... io lo accompagnavo a tutte le manifestazioni esterne per il mio stesso ruolo, e succedeva spesso che il Presidente Mattarella aveva una scorta che lui chiamava i vecchietti. Insomma era ben guardato. Questa scorta stessa formata da vecchietti spessissimo la perdeamo. Allora a questo punto ci guardavamo intorno, "i vecchietti dove sono? Andiamo a piedi", facevamo lunghe passeggiate a piedi. Devo dire che molto tranquillo non ero, nè per lui nè per me. Però lui aveva questo... direi quasi spirito di evasione, gli piaceva moltissimo questa...

PRESIDENTE: Questo discorso che lei sta facendo,

mi pare di cogliere una
contraddizione.

SIRAGUSA G.: Eh....

PRESIDENTE: Cioè lei dice: nell'attività del
Presidente Mattarella ci sono due
periodi.

SIRAGUSA G.: Sì.

PRESIDENTE: Un primo periodo in cui lui si
sentiva tranquillo.

SIRAGUSA G.: Sì.

PRESIDENTE: Però poi lei dice: avevamo una
scorta che lui chiamava i
vecchietti.

SIRAGUSA G.: Sì.

PRESIDENTE: Certe volte la scorta la perdeamo e
ce ne andavamo a piedi, e in questo
fatto non sembrava tranquillo.

SIRAGUSA G.: No, a me personalmente.

PRESIDENTE: Ah... a lei?

SIRAGUSA G.: Sì. Sì. Certamente.

PRESIDENTE: Mentre invece lui era tranquillo?

SIRAGUSA G.: Guardi almeno apparentemente era

tranquillo.

PRESIDENTE: Perfetto. Lo vogliamo collocare temporalmente quando fu il momento in cui lui si preoccupava pure oppure era più guardingo a quello che ho capito, vuol dire lei.

SIRAGUSA G.: Guardi questo è successo nell'ultimo periodo. E quando...

PRESIDENTE: No. Le date voglio sapere grosso modo naturalmente.

SIRAGUSA G.: Le date... diciamo fine '79 insomma. Gli ultimi mesi del '79.

PRESIDENTE: E secondo lei quale fu l'evento che lo fece diventare più guardingo?

SIRAGUSA G.: Ma guardi io non ne sapevo nulla, una volta mi ricordo che io entrai nella stanza, la sua stanza aveva forma di elle, per cui bussando alla porta difficilmente...

PRESIDENTE: Non si vedeva chi entrava.

SIRAGUSA G.: Ma non solo, lui nemmeno sentiva spesso. Però con le persone con le

quali aveva molta dimistichezza io era tra queste, si bussava così ma era un fatto formale, perché lui non sentiva, e si arrivava davanti a lui. Mi ricordo che proprio poco prima che... dieci giorni prima che lui morisse, mi ricordo che non mi vide arrivare ed ebbe un sussulto, poi rise di questo fatto. Però a me sembrò una cosa molto strana, perché non era mai capitato. A che cosa io posso ammettere questo fatto? Questo venne, questa chiarificazione in me venne dopo, perché quando fu ucciso il Presidente MAttarella avendo io rapporti con la polizia con i carabinieri e con la magistratura, per il mio lavoro, mi fu chiesto anzitutto di convocare non formalmente i vari testimoni, e poi mi si chiese di far venire il professore MAttarella, Sergio

Mattarella il fratello di Piersanti Mattarella, per cercare nei cassetti del Presidente. Nei cassetti del Presidente si trovò... si trovarono una quantità di lettere di minacce e tra l'altro mi ricordo, perchè mi fece particolare impressione, una cartolina che veniva da un paese della Puglia, con un tramonto di sangue ed era piena di minacce.

PRESIDENTE: Questo avviene dopo però.

SIRAGUSA G.: No... viene dopo sì.

PRESIDENTE: Viene dopo la morte.

SIRAGUSA G.: Viene dopo la morte, però certamente giustifica tutte le sue preoccupazioni, ed in ogni lettera che lui riceveva di minacce, scriveva di suo pugno, inviata in copia al questore, ed in tutte c'era la data l'orario e poi inviata al Questore. Ritengo che queste delle sue preoccupazioni nascevano anche

da questo.

PRESIDENTE: (VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA)

Quindi dopo gli ultimi del '79,
quando invece quando... si
verificarono di queste occasioni?

SIRAGUSA G.: Se ne verificavano sempre
certamente.

PRESIDENTE: Se ne verificavano sempre.

SIRAGUSA G.: Sì. Sempre.

PRESIDENTE: E lui appariva un pò turbato anche
lui?

SIRAGUSA G.: Sì. Non... con me non ne ha mai
parlato, però avevo la sensazione
che fosse più cauto.

PRESIDENTE: (VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA)

GIUDICE A LATERE: Scusi, ma lei era con... ha detto
che ha fatto questo sopralluogo con
il professore Mattarella...

SIRAGUSA G.: E con il Giudice Grasso.

GIUDICE A LATERE: Ecco. Con il giudice Grasso. E'
funzionari di polizia acquisirono
queste cose?

SIRAGUSA G.: Si. Si. Certamente. Erano con il Giudice Grasso, un rappresentante della polizia ed un ufficiale dei carabinieri.

GIUDICE A LATERE: Si ricorda chi erano questi rappresentanti della polizia... chi erano?

SIRAGUSA G.: Ma guardi ritengo, se non sbaglio, che fossero il dottore De Luca, ed il colonnello Subrandi.

PRESIDENTE: Allora, se aveva determinate cautele il Presidente Mattarella, come lo spiega lei che la mattina proprio il giorno in cui fu ucciso lui se n'è usci per conto suo senza scorta?

SIRAGUSA G.: Guardi io credo che il Presidente Mattarella...

PRESIDENTE: Cioè privatamente usava uscire, andava per conto suo fuori dell'esercizio della sua attività di istituto usava camminare...

SIRAGUSA G.: Non sempre... Dico qualche volta

poteva essere che uscisse con i suoi familiari, questo io non lo so. Ma so che generalmente era abbastanza...

PRESIDENTE: La scorta l'aveva.

SIRAGUSA G.: Riguardato diciamo... va bene. Poi tra l'altro la responsabilità di questo controllo sulla persona del Presidente non è che l'aveva solo il questore, ma l'aveva anche il capo dell'ispettorato di pubblica sicurezza presso la presidenza della Regione. Mi sembra una cosa veramente assurda.

PRESIDENTE: Va bene. Andiamo alle dichiarazioni che ha reso al G.I. (VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA)

SIRAGUSA G.: Potrei Presidente aggiungere soltanto una cosa, se lei mi consente, che riguarda la questione della famosa Jaguar rossa targata Roma. Io una volta ricevuta la

telefonata di questo funzionario Vite Vino, lo misi in contatto con il dottore Pachino, poi quando fui ascoltato dal Giudice Grasso, dissi al Giudice Grasso quello che mi era accaduto, cioè di questa telefonata. Il Giudice Grasso non solo cadde dalle nuvole, ma si arrabbiò manifestamente con il... allora, ricordo perfettamente chi erano i presenti... con il commissario De Luca, e con il generale Subrandi perchè non era stato assolutamente informato di questa questione.

AVV. ODDO: Erano presenti alla testimonianza, scusi l'interruzione.

SIRAGUSA G.: Sì, sì. Erano presenti alla testimonianza.

AVV. ODDO: Nel verbale non c'è.

SIRAGUSA G.: Mi ricordo che il Giudice Grasso disse in giornata io voglio una relazione su questo fatto. Ne

parlai poi con l'onorevole Sergio Mattarella, dopo alcuni giorni, perchè io lo avvisai subito di questa questione e dopo alcuni giorni ne parlammo e lui mi disse che sì, avevano fatto delle ricerche, che avevano bloccato questo signore che quella sera... proprio la sera dell'omicidio si imbarcava sulla nave di Napoli e che si era scoperto che questo qui era venuto a Palermo, in quanto separato dalla moglie era venuto a trovare i figli. Però a me sembrò strano allora perchè se io vengo a trovare i miei figli, io ce li ho in macchina i miei figli e me li porto in giro, ora questo signore avesse visto questa jaguar...

PRESIDENTE: Lei sta facendo un commento per ora...

SIRAGUSA G.: Sì.

PRESIDENTE: Se lo tenga per lei.

SIRAGUSA G.: Va bene. Credevo che potesse interessare.

PRESIDENTE: E' una sua considerazione. Il fatto da registrare è che c'è stata questa venuta a Palermo in quella giornata di questo tizio con la Jaguar rossa e che poi è fu data questa spiegazione.

SIRAGUSA G.: Benissimo.

PRESIDENTE: Tutto qui.

SIRAGUSA G.: Comunque ho voluto puntualizzare che il Giudice Grasso non era stato informato.

PRESIDENTE: Ci sono domande dal P.M.?

PUBBLICO MINISTERO: Nessuna.

PRESIDENTE: Nessuna. I difensori?

AVV. ODDO: Sì Signor Presidente

PRESIDENTE: Prego.

AVV. ODDO: Per la verità, il tenore delle dichiarazioni di questa sera è di gran lunga più importante e più

rilevante di quelle che potevano essere le aspettative della difesa, devo confessare, rispetto al teste. Al teste io mi sarei voluto limitare a chiedere un evento ben specifico, e cioè da quale persona, visto che sono noti, perchè lui stesso ce li ha detti, i suoi legami con il compianto Presidente, e quale persona MAttarella avrebbe avuto assicurazioni in ordine alla riconferma alla Presidenza della Regione. Questo è un tema...

SIRAGUSA G.: No guardi...

AVV. ODDO: Di cui si parla...

SIRAGUSA G.: Si è vero...

AVV. ODDO: Soltanto quella che si chiama illazione, cioè una cosa che non... o è controllabile?

SIRAGUSA G.: Di questo onestamente non le posso dire, perchè con lui personalmente non ne ho parlato. Ritengo di averne

parlato con qualche collega. Mi ricordo...

AVV. ODDO: Eh.... E' deduzione.

SIRAGUSA G.: Ricordo... prego?

AVV. ODDO: Era una deduzione allora non era qualche cosa che lei sapeva?

SIRAGUSA G.: No. Mi ricordo che un collega disse che il Presidente Mattarella aveva detto: signori, liberiamo i tavoli perchè ce ne andiamo e poi questo discorso venne meno. Almeno si ebbe la sensazione da parte dei funzionari che la cosa sia venuta meno.

AVV. ODDO: Per procedere invece a quello che è stato detto questa sera, ha parlato di due periodi il teste. In un primo periodo il Presidente era tranquillo mentre, il teste commenta, ma più che commenta esprime un fatto, perchè lui era teste di quei tempi e di quei fatti

avrebbe avuto, avrebbe avuto avere timore, certamente dice: io lo avevo quando eravamo soli etc. Vorrei sapere, di chi avevano timore in quel momento? Atto brigatista, che cosa era che in particolare attanagliava?

SIRAGUSA G.: Il Presidente della Regione mi scusi fu uno dei primi a parlare di mafia ed in un certo senso contrapponendosi, di conseguenza era questo che io temevo.

AVV. ODDO: A quel momento?

SIRAGUSA G.: A quel momento si.

AVV. ODDO: E quindi non aveva una paura per esempio, del fatto brigatista?

SIRAGUSA G.: No, assolutamente no.

AVV. ODDO: Nel 1979, nel marzo del '79 l'onorevole Mattarella era Presidente vero?

SIRAGUSA G.: Marzo '79.

AVV. ODDO: Si, fu ucciso nel gennaio dell'80.

Credo che la sua presidenza durò diversi anni, cioè comunque più di un anno.

SIRAGUSA G.: Non molto più di un anno mi sembra.

AVV. ODDO: Comunque era Presidente ?

SIRAGUSA G.: Sì. Dunque la Presidenza di Mattarella inizia con il rapimento di Aldo Moro. Penso che sia...

PRESIDENTE: In coincidenza diciamo.

SIRAGUSA G.: Sì, ovviamente in coincidenza.

AVV. ODDO: Dovremmo essere nel marzo '78.

SIRAGUSA G.: Sì.

AVV. ODDO: All'80 ci sono due anni.

SIRAGUSA G.: '80 il Presidente Mattarella fu ammazzato nel gennaio.

AVV. ODDO: Sì, sì. Per carità gennaio, ma quello è marzo. Ora il Presidente Mattarella ebbe ad esprimere timori successivamente all'omicidio del dottor Reina?

SIRAGUSA G.: Ma scusi...

PRESIDENTE: Marzo '79.

AVV. ODDO: Marzo '79 l'ho detto prima.

PRESIDENTE: 30.03.79.

SIRAGUSA G.: No.

AVV. ODDO: No.

SIRAGUSA G.: Non mi ricordo che abbia espresso preoccupazioni.

AVV. ODDO: Non ricorda.

SIRAGUSA G.: Non ne abbiamo parlato.

AVV. ODDO: Va bene. Non ne avete parlato.

SIRAGUSA G.: Può averle espresse con altri, non lo so.

AVV. ODDO: No, dico con lei in particolare.

SIRAGUSA G.: No, no, con me no.

AVV. ODDO: Non si diffuse nella dirigenza democristiana un particolare timore che i fatti di questo genere così gravi potessero attingere personalmente esponenti della D.C. o di partiti di governo?

SIRAGUSA G.: Senta io ero un collaboratore istituzionale del Presidente della Regione, non ero un collaboratore



politico per cui di politica...

AVV. ODDO: Ma era un amico, lei ha detto, di famiglia.

SIRAGUSA G.: Sì... no, eravamo in cordial... non amico di famiglia, eravamo in cordiali rapporti da lunghissima data, ma non ho mai fatto politica con lui, perchè non ho mai fatto politica.

AVV. ODDO: Lei ha detto che alla fine del '79 ed in particolare una decina di...

Fine nastro registrato.

Uscenza F. Sch